



Finanziaria 2011: Consiglio approva stop a nuovi impianti fotovoltaici e a biomasse

(Arv) Venezia 16 feb. 2011 -

Il Consiglio regionale, arrivato all'ottava giornata di lavoro sulla finanziaria e il bilancio 2011 della **Regione Veneto** ha approvato con **32 voti a favore e 16 astenuti** l'art. 4 della legge finanziaria 2011, relativo alle autorizzazioni per gli impianti alimentati da fonti **energetiche rinnovabili**.

Rimangono ancora da approvare 3 articoli della legge finanziaria, quello relativo al piano di vendita degli alloggi Ater (art. 6) e i due relativi al quadro finanziario di riferimento, oltre all'intero pacchetto della legge di bilancio.

L'articolo approvato oggi, dopo una giornata e mezza di confronto tra maggioranza e opposizione su diverse versioni di riscrittura ed emendamento delle norme in questione,

blocca fino al 31 dicembre 2011 nuove autorizzazioni per impianti fotovoltaici

in terreno agricolo che abbiano picchi di potenza superiori a **200 kilowatt**.

La moratoria vale anche per impianti alimentati a biomasse con potenza elettrica superiore ai **500 kilowatt** e per impianti a biogas o bioliquidi con potenza elettrica superiore ai **1000 kilowatt**.

Sono escluse dalla moratoria le richieste di autorizzazione presentate fino all'entrata in vigore della legge finanziaria. In attesa di approvare il piano energetico regionale l'articolo in questione impegna la Giunta ad approvare **le linee di indirizzo per l'autorizzazione** degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, così come prevede la normativa nazionale, prefigurando così una sorta di **'piano stralcio'** per le energie rinnovabili.

L'articolo approvato prevede infine, per ogni nuovo impianto a fonte rinnovabile, il pagamento alla Regione di oneri istruttori pari allo 0,025 per cento dell'investimento, con una previsione di introiti per le casse regionali pari a 100 mila euro nel 2011. **Soddisfazione per la norma approvata** è stata espressa da **Cristiano Corazzari**, a nome dell'intero gruppo della Lega Nord. "Oggi investire nell'energia fotovoltaica è diventato un grande business, spesso a scapito del territorio agricolo - ha spiegato l'esponente polesano del Carroccio - Con questo provvedimento non blocchiamo gli impianti di dimensioni limitate, che integrano il reddito degli imprenditori agricoli, ma si impediscono gli impianti di grandissime dimensioni che sottraggono superficie ai terreni coltivabili.

Chi vuole investire nel fotovoltaico utilizzi piuttosto le superfici già edificate, le cave dismesse, le aree di ricomporre". Un voto favorevole al provvedimento è arrivato anche da **Diego Bottacin** (gruppo misto) che ha invitato la Giunta ad individuare al più presto le aree che devono essere tutelate da eventuali installazioni di impianti di questo tipo.

"L'articolo approvato mette 'una pezza' sulle carenze della Regione - ha spiegato **Laura Puppato**, capogruppo del Partito Democratico, motivando l'astensione del gruppo - e sull'ormai cronica assenza di programmazione energetica e urbanistica. L'attenzione verso la risorsa 'terra' - ha aggiunto - deve essere però coerente, quindi attenzione agli atti della Giunta nei prossimi mesi".

Per sottolineare l'urgenza di stabilire regole nel settore **Franco Bonfante** (sempre del Pd) ha citato il progetto presentato tra Bussolengo e Sona, lungo la statale, di un grande parco fotovoltaico "forse il più grande parco fotovoltaico a media tensione del mondo" che occuperà **630 mila metri quadrati** di terreno agricolo con 150 mila pannelli per una produzione di **52 megawatt**. "Siamo favorevoli alla green economy - ha concluso - ma forse qualcosa ci è sfuggito di mano".

I consiglieri del Pd si sono astenuti inoltre - ha spiegato **Stefano Fracasso** - anche per segnalare la loro contrarietà per l'imposizione di oneri istruttori anche sull'istituzione di impianti di piccole dimensioni, funzionali al risparmio energetico e all'integrazione al reddito."Il testo approvato, nonostante sia pasticciato, rappresenta un potenziale passo in avanti rispetto alla versione iniziale - ha dato atto il consigliere della Sinistra **Pietrangelo Pettenò** - perché prevede almeno una moratoria parziale e un piano stralcio per le energie rinnovabili.

Temo tuttavia che questa norma non riesca a frenare il proliferare degli impianti in territorio agricolo che deturpano l'ambiente e mettono a repentaglio la salute pubblica. **Mi auguro che Giunta e Consiglio riescano a rispettare la scadenza del 31 dicembre 2011 e a vincere la sfida difficile della pianificazione energetica per le fonti rinnovabili**". Contrari alla moratoria si sono dichiarati invece i consiglieri Udc che non hanno partecipato al voto, perché - ha spiegato il capogruppo **Stefano Valdegamberi** - "così si frena la green economy imponendo uno stop forzoso a uno dei settori trainanti dell'economia veneta che sta creando sviluppo e occupazione".

Raffaele Grazia, sempre dell'Udc, ha fatto inoltre notare che la norma sia in parte illegittima e in parte inutile in quanto **la moratoria è facilmente aggirabile**, visto che l'articolo approvato considera valide tutte le domande di autorizzazione presentate sino alla data di entrata in vigore della finanziaria, che si prevede - ha pronosticato Grazia - non avverrà prima di qualche settimana.

Soddisfatto, infine, l'assessore regionale **Massimo Giorgetti**, che ha ricordato come la nuova versione dell'articolo 4 dia una risposta alle preoccupazioni espresse da tanti, a cominciare dal ministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan, sul **consumo di suolo agricolo**, e quindi di superficie coltivabile, che il proliferare di impianti fotovoltaici a terra sta determinando. Giorgetti ha poi assicurato **il massimo impegno della Giunta** per tener fede alla **scadenza del 31 dicembre** per l'approvazione del piano stralcio per le energie rinnovabili.

Nel corso della discussione e della riscrittura dell'articolo è stata **respinta** invece, anche se di misura (con 21 voti a favore e 24 contrari), la proposta avanzata da **Pietrangelo Pettenò** (FSV) e **Piero Ruzzante** (PD) di bloccare nel Padovano la realizzazione di impianti di combustione alimentati da pollina. **Respinta** anche la proposta di Sergio Reolon (Pd) e Pettenò di imporre uno stop a nuove autorizzazioni di centrali idroelettriche, **in attesa del piano energetico**.

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON